



Progetti Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

"Sud Dimensione Sport - 2026"

Codice progetto: PTXSU0002925010229NMTX

Ente di Accoglienza	Comune	Indirizzo	cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto e alloggio
CSI Comitato Territoriale di Acireale	Acireale	Via Santissimo Crocifisso 33	141292	6 (2 GMO)	6
CSI Comitato Territoriale BARI	Bari	Via di Maratona ,6 c/o Arena della Vittoria	141295	6 (2 GMO)	6
CSI Comitato territoriale di Messina c/o "Giovanni XXIII"	Messina	Via Palermo 557	182908	6 (2 GMO)	6

- *Settore ed area di intervento del progetto*

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
20. Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

- *Bisogni su cui interviene il progetto*

il presente progetto, evidenzia che il problema sul quale si intende agire è: Bassa diffusione della cultura dello sport, connessa al miglioramento dello stato di salute psico-fisico dell'individuo e della comunità; Adozione di stili di vita dannosi per la salute e comportamenti devianti e lesivi per sé e per la comunità; Mancanza di spazi aggregativi e di socialità per giovani e persone con minori opportunità; Bassa qualità della vita, a causa di insufficienti strumenti di inclusione sociale per individui con una particolare condizione clinica; Difficoltà di accesso ai servizi sanitari, alle strutture istituzionali e sociali; Diminuzione della cultura della donazione di sangue.

Nel contesto delle comunità in cui viviamo tutti noi siamo sempre più soggetti a pressioni e stress derivanti da vari fattori come lavoro, studio, relazioni interpersonali e responsabilità quotidiane. Pertanto è diventato cruciale promuovere uno stile di vita che favorisca il benessere psico-fisico. In questo scenario, lo sport emerge come un'opzione chiave per migliorare la qualità della vita e promuovere un equilibrio tra mente e corpo. Oltre ai benefici fisici ben noti, quali il miglioramento della resistenza, della forza e della salute cardiovascolare, numerosi studi hanno dimostrato che l'esercizio fisico regolare può avere un impatto significativo sulla salute mentale e sul benessere emotivo. Inoltre, lo sport offre un'opportunità unica per sperimentare sensazioni di sfida, successo e appagamento personale, contribuendo così a migliorare l'autostima e la fiducia in sé stessi. Attraverso l'impegno in attività sportive individuali o di squadra, le persone possono sviluppare importanti competenze sociali, come la collaborazione, la comunicazione e la gestione dei conflitti, migliorando così le relazioni interpersonali e la qualità della vita sociale. Promuovere lo sport come veicolo per il benessere psico-fisico non solo rappresenta un investimento nella salute e nella felicità

individuali, ma può anche contribuire a creare una società più resiliente, equilibrata e armoniosa nel suo complesso.

In Italia nel 2019, quindi già prima delle chiusure causate dal Covid, Secondo quanto riportato dall'ISTAT nell'Annuario Statistico Italiano 2020, il 35,0% della popolazione con più di 3 anni di età pratica almeno uno sport nel tempo libero, il 26,6% in maniera continuativa e l'8,4% saltuariamente. Le persone che, pur non praticando un'attività sportiva, dichiarano di svolgere qualche attività fisica (come fare passeggiate, nuotare, andare in bicicletta) sono il 29,4% (in leggero aumento rispetto alla rilevazione riferita all'anno precedente). I sedentari (coloro che non svolgono né uno sport né attività fisica) sono il 35,6%, quota che sale al 39,5% fra le donne e si attesta al 31,5% fra gli uomini. Praticare uno sport in maniera continuativa è un'attività tipicamente giovanile: le quote più alte di sportivi continuativi si riscontrano nella popolazione 6-17 anni, in particolare fra i maschi di 6-10 anni (61,9%). All'aumentare dell'età diminuisce la pratica di attività sportive, mentre aumenta la quota di coloro che svolgono qualche attività fisica, raggiungendo i valori massimi tra i 60 e i 74 anni (36,7% dei 60-64enni e 37,5% dei 65-74enni), per poi diminuire sensibilmente. Infatti, a partire dai 75 anni il 67,5% degli intervistati dichiara di non svolgere nessuna attività fisica. Riguardo alla distribuzione territoriale, si conferma il gradiente Nord-Sud, con livelli più elevati di svolgimento di sport in modo continuativo nelle Regioni settentrionali. Le Regioni con la più bassa quota di sportivi sono la Campania (16,5%), la Sicilia (18,2%) e la Puglia (20,1).

Con il presente progetto si vuole garantire attraverso la promozione di attività sportiva e di inclusione sociale, il diritto a uno stile di vita sano e allo sviluppo di relazioni sociali per bambini e adulti, realizzata nelle comunità periferiche dei Comuni di Acireale, Bari e Messina. La descrizione del territorio che di seguito si presenta, insiste sulle comunità periferiche delle città di Acireale, Bari e Messina su cui operano le strutture interessate dal progetto.

Acireale (141292)

Nello scenario di crisi economica e valoriale, delineato dal Piano di Zona, ancor più critica emerge la realtà giovanile; si evidenzia come l'area territoriale non offra, in numero adeguato, occasioni di aggregazione e di proposta educativa in favore dei minori. Le parrocchie, anche con i propri impianti sportivi e le loro strutture oratoriali, spesso rappresentano le uniche strutture presenti, in alternativa agli spazi scolastici. Ma in una società sempre più marcatamente laica le associazioni di ispirazione religiosa non detengono più una capacità di attrazione tale da raccogliere al loro interno la maggior parte della gioventù. Nel territorio, pur assistendo ad un proliferare di associazioni e di iniziative di solidarietà, quantitativamente in linea con quanto avviene negli ultimi vent'anni nel resto dell'isola, la crescita del terzo settore, non sempre ha corrisposto ad uno sviluppo qualitativamente apprezzabile delle esperienze e dei luoghi di produzione di significati e di socialità (i cosiddetti "mondi vitali"), probabilmente per una sua fatica a lavorare in rete.

Bari (141295)

Le attività previste dal Piano di Zona hanno fortemente incrementato il sostegno educativo ai minori in difficoltà aumentando le strutture socio – educative diurne; sono state attivate convenzioni con undici Centri Diurni per minori dove i minori in carico sono circa 450 ogni anno. Inoltre, i Servizi Sociali, ormai da diversi anni, si muovono seguendo la logica del lavoro di rete cercando di dare le risposte necessarie ad assicurare la piena tutela dei minori. Grandi sforzi sono stati compiuti dall'Ambito verso la deistituzionalizzazione degli anziani e non si può non citare in questa sede il potenziamento realizzato del servizio affidamento anziani di cui si avvalgono centoquarantacinque anziani ogni anno. Si registra, inoltre, anche un potenziamento del servizio di assistenza domiciliare sociale (SAD) attraverso il quale, oggi, si assistono oltre centocinquanta anziani ogni anno. Per quanto concerne l'area delle disabilità, da considerarsi certamente strategica per l'Ambito, sono stati realizzati diversi interventi che hanno qualificato l'attività del Comune di Bari. È bene sottolineare la rilevanza delle prestazioni di carattere sociale che vengono offerte dal Comune (che si integrano con quelle offerte dall'ASL), che qualificano particolarmente l'assistenza fornita alla persona disabile. È su questo che il Comune ha puntato privilegiando progetti di "welfare pesante", per un concreto sollievo alle persone con disabilità grave ed alle loro famiglie. In definitiva, insieme ad una crescita complessiva di benessere, si registra un indebolimento delle reti di protezione primaria e maggiori rischi di isolamento ed esclusione sociale, soprattutto per alcuni gruppi e categorie di cittadini.

Nel contesto di welfare cittadino sopra descritto, il Centro Sportivo Italiano Comitato di Bari, a pieno titolo, si inserisce tra gli attori della rete territoriale con il suo lavoro di contrasto alla povertà educativa e promozione dell'agio attraverso i valori dello sport e della sana aggregazione. Il Comitato del Centro Sportivo Italiano di Bari opera prevalentemente nelle periferie degradate del Comune di Bari. Infatti, oltre a promuovere percorsi sportivi e socio-educativi, in sinergia con altre agenzie educative del territorio (Scuole, Parrocchie, Associazioni, Cooperative, ecc.) ed enti Istituzionali (Ente Locale, Servizi Sociali, ASP, USSM), gestisce impianti sportivi nel quartiere San Paolo nel quartiere San Pio. Suddetti impianti sportivi sono presidio sul territorio di legalità. Infatti, San Paolo e S. Pio-Catino sono i maggiori quartieri di edilizia residenziale pubblica, localizzati nelle giaciture più periferiche e disagiate della città.

SAN PIO – CATINO

Immerso nel paesaggio rurale agricolo, il contesto è al margine dell'insediamento costiero, separato da esso dalle infrastrutture per la mobilità ferroviaria e carrabile, direttamente affacciato sulla campagna, in una situazione di totale assenza di contiguità con la città e di contestualizzazione nello spazio agricolo. Caratterizzato dalla assenza di configurazione e manutenzione degli spazi pubblici e dalla assenza di servizi privati, le infrastrutture maggiori sono esterne al contesto e, attualmente, costituiscono importanti fattori di isolamento.

SAN PAOLO

Il contesto costituisce un paesaggio urbano periferico a configurazione autonoma, in posizione dominante sulla città e collocato, a sua volta, ai lembi estremi del paesaggio rurale agricolo della piana bitontina, anche caratterizzato da elementi di pregio, e i paesaggi destrutturati della periferia del capoluogo. Il contesto è isolato dagli altri insediamenti urbani e al contempo vicino, ma non direttamente collegato, a molte infrastrutture per l'accessibilità territoriale, come l'aeroporto, la linea ferroviaria, la grande viabilità. Queste infrastrutture costituiscono un importante fattore di accessibilità teorica al contesto, anche se ad oggi l'accessibilità locale è filtrata attraverso la linea metropolitana e un'unica strada di adduzione dalla città consolidata.

Messina - Centro Sportivo Italiano (182908)

La Città di Messina è caratterizzata da: presenza di Quartieri, molto distanti ed isolati dai centri di controllo e di erogazione dei servizi amministrativi e sociali; concentrazione di insediamenti popolari, carenti di infrastrutture primarie, lontani dal centro e con pochi mezzi di comunicazione; totale assenza di centri sociali e diurni per anziani, scarsa accessibilità per i disabili alla pratica sportiva, carenza di impianti sportivi ed aree verdi attrezzate, numerosi ragazzi con situazioni di disagio conclamato e/o a rischio di coinvolgimento in attività criminali, alta presenza di lavoro nero, altissimo numero di persone straniere, non in regola, anche minori, dediti all'accattonaggio o inseriti in circuiti delinquenziali (piccolo spaccio, furti, ecc); numerosi episodi di criminalità (spaccio, detenzione, abusi, vandalismo, ecc.), a carico di giovani; inoltre, si può riscontrare una carenza di spazi di aggregazione, nonché la mancanza di politiche sociali, mirate a favorire l'accessibilità alla pratica sportiva, alla cultura ed alla fruizione di eventi ludico-ricreativi, da parte di soggetti "deboli" e "svantaggiati".

In particolare la nostra analisi si vuole soffermare proprio sulla realtà cittadina di disabili e minori. Per quanto riguarda i bisogni di socializzazione i gruppi giovanili (12–20 anni) appartenenti ai territori più socialmente ed economicamente deprivati della città sono "tagliati fuori" dai processi aggregativi e di socializzazione. Sono solo gli spazi aperti e qualche sala giochi al centro della città a cui hanno accesso tali gruppi; spesso essi frequentano gli spazi aperti dei villaggi e dei quartieri di appartenenza, lontani dalla città. Peraltro da quanto risulta dai dati di frequenza dei Centri di Aggregazione Giovanile e dei Centri Sociali, essi non accedono facilmente ai servizi proposti (presso tali servizi risulta molto più significativa la frequenza di bambini); gli stessi Servizi della Giustizia Minorile più volte hanno sollevato la necessità di adottare modalità d'intervento finalizzate all'aggancio di tali soggetti in condizioni operative destrutturate, propendendo verso soluzioni che mirano all'incontro informale col giovane e al suo accompagnamento educativo, attraverso figure significative di riferimento individuate anche fra leaders informali del territorio.

Il territorio interessato dal progetto è il rione Giostra-Ritiro situato nella zona Nord della città di Messina, una zona costituita da agglomerati popolari, caratterizzati da indici elevati di devianza e marginalità economica e culturale e che, tuttavia, nel contempo hanno una forte identità territoriale sia dal punto di vista urbanistico che sociale. Inoltre, la maggioranza delle persone che vive in questa zona periferica della città presenta un basso livello di scolarizzazione ed è tagliata fuori da ogni circuito di animazione socio-culturale e sportiva e ciò crea una spirale negativa che si ripercuote

su famiglie e quartiere e sulle future generazioni.

L'Impianto Polisportivo "Giovanni XXIII", sede del Comitato Territoriale di Messina del CSI, ricade proprio nel rione di Giostra-Ritiro. Tale contesto territoriale da tempo ha assunto un'identità connotata negativamente: la forte presenza di famiglie numerose e disagiate e di cui alcune legate al mondo della criminalità, incoraggia azioni illegali e condotte delinquenti. Numerose le denunce per allacci abusivi di energia elettrica e acqua e la presenza cospicua della malavita organizzata e dello spaccio di droga.

Nel corso degli anni, il CSI Comitato Territoriale di Messina ha utilizzato per promuovere le sue attività e perseguire i suoi obiettivi, la strategia del lavoro di rete. Il lavoro di rete è preceduto dalla conoscenza del territorio, perché la stessa è la conoscenza dello spazio/tempo della rete sociale, delle risorse, delle intensità dei legami esistenti, dei soggetti e degli attori. Infatti, grazie all'esperienza pluriennale, ai numerosi rapporti instaurati, ha ormai acquisito una conoscenza capillare del rione di Ritiro - Giostra e delle risorse e servizi esistenti e, allo stesso tempo, costituisce una risorsa essa stessa proprio perché "presenza" riconosciuta dall'intera comunità.

- *Obiettivo del progetto*

Obiettivo Generale

Il CSI, con il progetto "Sud Dimensione Sport", intende agire nei territori dei suoi tre comitati di Acireale, Bari e Messina, promuovendo lo Sport come scuola di benessere, democrazia e solidarietà, capace di favorire, nelle comunità, l'adozione di uno stile di vita sano, fondamentale ad ogni età e in particolare nella fase giovanile, ponendo attenzione allo sviluppo psico-fisico della persona.

Il tutto pienamente in linea anche con gli indirizzi internazionali volti a favorire l'inclusione sociale attraverso lo sport.

Obiettivo Specifico

- Favorire lo svolgimento di attività motoria e sportiva di minori e giovani dai 6 ai 24 anni, di anziani over 65 anni e di persone con disabilità al fine di attivare percorsi educativi che possano sostenere la crescita e lo sviluppo di giovani e delle loro famiglie provenienti da contesti svantaggiati.
- Realizzare sui territori interessati una campagna di informazione su sana alimentazione, stili di vita attivi, pratica motoria e sportiva che sia in grado anche di sostenere un circuito di comunicazione e di scambio di buone pratiche.

- *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto*

Il presente progetto prevede il coinvolgimento di 18 operatori volontari, 6 per ogni sede di progetto: Acireale – CSI 141292, Bari – CSI 141295, Messina – CSI 182908, impiegati nelle diverse azioni e relative attività, di cui sotto si riporta uno specifico.

Attività degli Operatori Volontari

- Ogni volontario dovrà: affiancare il personale di segreteria dei Comitati Territoriali CSI nell'accoglienza dei fruitori sociali del "Palavolcan", del "Palalaforgia/Pala Loavero/San Pio" e del "Giovanni XXIII"
- Ogni volontario, si affiancherà all'equipe progettuale al fine di prestare assistenza a bordo campo ai soggetti fragili (anziani, disabili) che praticano attività sportiva
- Ogni volontario sarà parte integrante dello staff degli Enti che ha il compito di programmare, organizzare ed animare iniziative di aggregazione sportiva e socio-ricreative per i fruitori del "Palavolcan", del "Palalaforgia/Pala Loavero/San Pio" e del "Giovanni XXIII"
- Ogni volontario in sinergia con l'equipe progettuale avrà il compito di:
 - Selezionare le discipline sportive da proporre.
 - Definire un calendario di date e orari per la realizzazione degli eventi e delle attività

sportive - Individuare e selezionare: strutture (palestre, campi) e supporto tecnico (attrezzatura sportiva e di supporto). - Collaborare alla realizzazione di un piano organizzativo per la ripartizione dei compiti tra i partner coinvolti. - Interagire con altri soggetti operanti sul territorio che si occupano del target di riferimento del progetto, per la selezione e la presa di contatto dei possibili fruitori del servizio. - Partecipare ad incontri con gli enti operanti sul territorio, con il fine di regolare esigenze e bisogni dei partecipanti alle attività proposte. • Ogni volontario, affiancato dall'OLP, dovrà: - Supportare, durante le date in cui si svolgeranno gli eventi, il lavoro dei professionisti coinvolti nella realizzazione delle attività sportive. - Collaborare alla realizzazione dei questionari di gradimento per la valutazione delle attività sportive proposte. - Somministrare l'apposito questionario allo scopo di registrare le reazioni dei partecipanti espresse in termini di apprezzamento nei confronti del servizio offerto. - Supportare l'elaborazione dei dati raccolti dai questionari. - Contattare i formatori/relatori. - Collaborare all'individuazione di spazi. - Collaborare alla definizione di un calendario di eventi. - Supportare, durante lo svolgimento dei seminari, il lavoro dei professionisti coinvolti. - Reperire gli strumenti e il materiale di supporto necessari (proiettore, microfono, sedie etc..). - Collaborare alla realizzazione dei questionari di gradimento per la valutazione dei seminari. - Somministrare l'apposito questionario allo scopo di registrare le reazioni dei partecipanti espresse in termini di apprezzamento nei confronti del servizio offerto. - Supportare l'elaborazione dei dati raccolti dai questionari.
• Ogni volontario sarà coinvolto attivamente nell'animare uno Sportello informativo sugli stili di vita, il movimento e l'alimentazione. I volontari animeranno per almeno 2 ore al giorno lo sportello, fornendo le seguenti indicazioni: - Informazioni sulle società sportive del territorio e proposte specifiche differenziate per età - Informazioni sulle corrette abitudini alimentari - Approfondimenti per docenti, genitori, ragazzi/e, allenatori, ecc. - Database dei circuiti sportivi parrocchiali e scolastici - Calendario delle attività del progetto - Un elenco di attività, luoghi e tempi che consenta di fruire dei vari servizi possibili, quale effetto moltiplicatore dell'implementazione del progetto - Informazioni sui nutrizionisti del territorio • i volontari collaboreranno con le segreterie degli Enti di Accoglienza nella cura e nell'aggiornamento della piattaforma web e social con: - Resoconti e immagini delle attività - Risultati dei circuiti sportivi attivati - Sintesi e immagini degli eventi di sensibilizzazione • Ogni volontario insieme all'equipe progettuale utilizzeranno gli strumenti di monitoraggio predisposti dall'Ente di Accoglienza (questionari, interviste, bilanci di missione) per valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare al termine dei 12 mesi, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto)

- *Durata del progetto*

12 mesi

- Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

NESSUNO

- Giorni di servizio a settimana

6 giorni

- Ore di servizio settimanali / monte ore annuo

25 ore settimanali

- Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Nessuno

- Descrizione dei Criteri di Selezione

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche,	Da 0 a 5 punti		5

	competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50
ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

- Eventuali tirocini riconosciuti

No

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione*

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto

Modulo 2 – Saper essere e Saper fare

Modulo 3 – Progettazione in ambito sportivo e sociale

Modulo 4 – Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile

- *Durata*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **72 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni

dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- *Titolo del programma a cui fa riferimento il progetto (*)*

BENESSERE IN MOVIMENTO

- *Ambito di azione del Programma (*)*

N - Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

- *Obiettivo Agenda 2030 e Ambito di Azione del programma*

Il programma ha come obiettivo generale comune:
Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

- *Numero di posti per giovani con minori opportunità*

6

- *Tipologia di minore opportunità*

Giovani con difficoltà economiche

- *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- *Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

Attraverso la collaborazione dei tanti operatori sportivi dei Comitati Territoriali CSI coinvolti nel progetto si riuscirà a superare le eventuali difficoltà di mobilità che i volontari con minori opportunità possano incontrare nello svolgimento delle attività progettuali per raggiungere le sedi di servizio e/o per il ritorno a casa.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale con l'obiettivo di fornire strumenti utili alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale, di fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

- gli incontri di gruppo sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU.

Nell'ambito del percorso di tutoraggio, di 22 ore complessive, sono previsti 4 incontri collettivi (2 di 4 ore e 2 di 5 ore) e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona (50% del monte ore totale per gli incontri collettivi, pari a 9 ore), previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti per l'attività da remoto da parte dei volontari.

- **Attività obbligatorie**

Si propone un percorso di orientamento professionale finalizzato ad indirizzare i giovani in SCU verso la consapevolezza di sé dei propri mezzi e verso il chiarimento della loro traiettoria lavorativa.

L' intervento si propone di perseguire il raggiungimento dei seguenti obiettivi principali:

- Fornire la consapevolezza degli strumenti necessari per orientarsi nel mondo del lavoro
- Sviluppare una riflessione guidata sulle proprie aree forza e di miglioramento
- Fornire una maggiore consapevolezza sulle skills più ricercate nel mondo del lavoro con particolare riferimento a quelle allenate durante il Servizio Civile

Metodologia

Dal punto di vista metodologico, verrà favorito l'apprendimento cooperativo, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze, cercando di dare spazio all'aspetto esperienziale. Si prevedono attività di simulazione come il role playing, case study e project work.

Nel dettaglio, il percorso sarà strutturato come di seguito descritto:

Primo incontro di gruppo: Le risorse personali e il mercato del lavoro (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il concetto di Skill
- Attitudini, Capacità, Abilità e Competenze
- Riconoscimento delle competenze e valorizzazione delle hard skills personali acquisite sia in modo formale, non formale e informale;
- Il bilancio delle competenze;
- Differenza tra CV e bilancio di competenze
- Regole di accesso al mercato del lavoro privato e pubblico e principali fonti per informarsi sul mercato del lavoro;
- Le "regole" attuali del mondo del lavoro e i sistemi di accesso

Secondo incontro di gruppo: Redazione del curriculum vitae e processo di selezione (durata 4 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Il curriculum vitae: contenuti e modalità di compilazione,
- Le sezioni del CV
- Diversi modelli per scrivere il proprio CV: Europass, Youthpass, CV infografico, Skill profile tool for Third Countries Nationals, ..., Video CV,
- La lettera di presentazione.
- La selezione:
- L'autoconsapevolezza e il proprio profilo di skills,

- Conoscere l'azienda per cui ci si candida e prepararsi al meglio,
- Il processo di selezione e le modalità di selezione più frequenti,
- Le prove di selezione,
- Simulazioni ed esercitazioni (role playing).
- Laboratorio sperimentale

Terzo Incontro di gruppo: Il colloquio di selezione (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- La struttura del colloquio di selezione
- Cosa fare prima del colloquio, durante e dopo il colloquio
- Le domande chiave
- Le risposte "in" e quelle "out"
- La relazione con il selezionatore
- Laboratorio sperimentale

Quarto Incontro di gruppo: La ricerca attiva di lavoro (durata 5 ore)

Contenuti dell'incontro:

- Come si pianifica la ricerca del lavoro, come si scelgono le fonti,
- Leggere gli annunci di lavoro,
- I principali siti per la ricerca di lavoro: LinkedIn, Infojobs,
- Utilizzare i social per la ricerca attiva di lavoro,
- I concorsi pubblici (fonti informative, come fare le domande, come prepararsi, ecc.),
- Il proprio profilo di soft skills (somministrazione del test Soft Skill Analysis di autovalutazione)
- Fonti e modalità per le auto candidature,
- Come utilizzare al meglio la propria rete di relazioni,
- Il mondo dell'autoimprenditoria il lavoro autonomo;
- Le principali fonti per la ricerca di strumenti di sostegno alle startup di impresa.
- Laboratorio sperimentale

Quinto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e la consapevolezza del proprio profilo,
- Ricostruzione delle esperienze effettuate nel percorso di SCU
- Individuazione delle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU

Sesto incontro - Individuale (durata 2 ore)

- L'autovalutazione e l'obiettivo professionale
- La valorizzazione delle esperienze e competenze implementate nel percorso di SCU, anche all'interno dei propri strumenti di autopresentazione;
- Il piano d'azione e gli step da individuare per la ricerca di lavoro.

- **Attività opzionali**

Durante il percorso di tutoraggio si prevedono attività opzionali volte alla:

- presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento (Informagiovani, Agenzie per il lavoro, Centri per l'impiego);
- partendo dalla conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio il tutor valuterà con i volontari le opportunità offerte dai servizi stessi, anche in termini di supporto all'iscrizione, presa in carico, svolgimento di colloqui di accoglienza e analisi della domanda laddove l'operatore volontario lo desidera;
- verrà realizzato uno specifico percorso per l'efficace gestione di profili online come ad es. LINKEDIN: scelta della foto, realizzazione di un profilo esaustivo e completo, networking, condivisione di contenuti, gruppi di discussione, conferma delle competenze.